

## **DUE ORATORI, DUE PARROCCHIE, UN UNICO ORATORIO ESTIVO: PERCHE'?**

Dal 13 giugno (e fino al 1 luglio) partirà l'oratorio estivo con una novità: sarà unico, fatto insieme per le parrocchie di S. Maria del Suffragio e dei SS. Silvestro e Martino.

Il luogo fisico dove si svolgerà sarà nell'oratorio dei SS. Silvestro e Martino: lì bisognerà al mattino portare i ragazzi, lì bisognerà venire a prenderli al termine della giornata.

Nasce spontanea la domanda: "Perché?"

Sinteticamente potremmo rispondere: "Per obbedire al vescovo".

Risposta, questa, che suscita una seconda domanda: "Perché il vescovo ci chiede questo?"

Ed anche qui la risposta è semplice: "Perché mancano i preti".

Se al Suffragio e a S. Silvestro ci fosse stato, come fino a pochi anni fa, un coadiutore per ciascun oratorio, nessuno si sarebbe sognato di fare un oratorio estivo insieme.

Ma i preti diminuiscono, il numero di oratori, invece, resta lo stesso pertanto un prete è ormai chiamato ad occuparsi della pastorale giovanile di più parrocchie e, durante l'estate, di oratori feriali di più parrocchie che, quindi, è opportuno unire.

Fin qui i freddi dati di fatto.

Veniamo ora a due considerazioni di più ampio respiro.

1. Unire la pastorale giovanile e gli oratori estivi di queste due nostre parrocchie ha un senso per due motivi:

- a. Il Suffragio è più popolosa ma ha spazi piccoli; S. Silvestro, invece, è meno popolosa ma ha spazi ampi.
- b. Le due parrocchie si sviluppano su una fascia urbana che va da via Montenero a via Friuli; da corso Concordia a corso Lodi: pertanto fanno parte di un quartiere socialmente, culturalmente, economicamente omogeneo.

2. Se da un lato l'unità crea la fatica di dover rinunciare ai propri spazi e alle proprie tradizioni, dall'altro ritengo sia una grande opportunità per costruire qualcosa di nuovo, di bello che consente di allargare il bagaglio di esperienze e conoscenze.

Facciamo pertanto nostra la splendida frase del poeta inglese G.B. Shaw che così si esprimeva:

*"Ci sono alcuni che vedono le cose come sono e si domandano perché? Io sogno cose che non ci sono mai state e mi domando: perché no?"*

Sia questo lo spirito con cui vivere questa nuova avventura!

don Paolo